



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

## Atto Dirigenziale N. 698 del 18/03/2024

Classifica: 008.05.01

Anno 2024

(Proposta n° 1326/2024)

<i>Oggetto</i>	<b>AUTORIZZAZIONE A ELETTROMECCANICA SRL PER MOVIMENTI DI TERRENO (ARTICOLO N. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVA ALL'IMPIANTO DI VIGNETO IN LOCALITÀ LE POZZERE, NEL COMUNE DI GREVE IN CHIANTI.  PRATICA ARTEA N. 2024FORATBG00000075919601530480210101 – RIF. AVI 28310.</b>
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Ufficio Responsabile</i>	<b>Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>MATASSONI LUCA</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>Cardi Davide</b>

MATLUC00

### Il Titolare P.O.

#### **(I) VISTO**

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 – l’Atto Dirigenziale n. 789 del 14/03/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 597 del 28/02/2023 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

## **(II) DATO ATTO CHE**

II.1 - in data 19/01/2024, trasmessa e sottoscritta dal Dott. Per. Agr. Franco Gabbrielli in qualità di tecnico incaricato mediante procura speciale, acquisita con protocollo n. 3374 del 22/01/2024, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per il movimento di terreni ai sensi dell’articolo n. 95 del Regolamento Forestale della Toscana - DPGR 48/R/2003 (nel seguito RF) relativa all’impianto di vigneto in località Le Pozzere, nel Comune di Greve in Chianti;

II.2 - all’istanza è stato attribuito il codice di riferimento AVI 28310 sul gestionale dell’Ufficio e il n. di pratica ARTEA 2024FORATBG00000075919601530480210101 sul sistema regionale SIGAF.

## **(III) PRESO ATTO CHE**

III.1 - Il richiedente è Catia Ballotti in qualità di legale rappresentante della Elettromec SRL, proprietaria dei terreni;

III.2 - l’istanza riguarda le seguenti particelle del Comune di Greve in Chianti, (con relativa superficie in ettari – ha): foglio n. 154, particelle n. 68 (01.46.25), 69 (02.06.30), 72 (00.69.30), 93 (00.10.15), 94 (00.53.30), per una superficie totale pari a 04.53.30 ha;

III.3 - l’intervento prevede l’impianto del vigneto, suddiviso in quattro copri mediante: il modellamento del terreno, modificando leggermente la morfologia al fine di regolarizzarne l’andamento, evitare punti di ristagno idrico e sagomare correttamente le capezzagne; l’intervento sarà realizzato avendo cura di accantonare lo strato superficiale del suolo delle aree oggetto di scavo, che sarà riposizionato sulle stesse al termine dei lavori, in modo da conservare lo strato fertile del terreno nella zona di esplorazione delle radici; i movimenti di terra, stimati per un volume complessivo di circa 3800 mc, saranno interamente compensati in loco; lo scasso vero e proprio, consistente nella lavorazione del terreno ad una profondità di circa 90-100 cm, mediante escavatori dotati di benna grigliata che contemporaneamente effettueranno anche lo spietramento; la realizzazione di due scarpate in terra, di altezza non superiore a 1,80 metri, che separeranno i due corpi dalla parte centrale dell’appezzamento; se nel corso dei lavori di spietramento si troverà pietrame di dimensioni idonee, potrà essere utilizzato per la creazione di una base in pietrame delle scarpate, con altezza massima di cm 80-100; l’adeguamento delle opere di regimazione idraulica con la realizzazione di un fosso al piede della scarpata a monte e la realizzazione di una strada fosso in testa della scarpata a valle; la concimazione di fondo e le lavorazioni superficiali del terreno; l’impianto delle barbatelle con un sesto di m. 2,50 fra le file e m. 0,80 sulla fila, contenendo la lunghezza dei filari entro 70 metri; la recinzione dell’intera area;

III.4 - il richiedente ha dichiarato che eseguirà i lavori in economia diretta..

## **(IV) CONSIDERATO CHE**

IV.1 - dall’esame delle ortofoto aeree disponibili sul portale Geoscopio della Regione Toscana, i terreni oggetto di intervento, almeno nelle porzioni centrale e meridionale, non mostrano evidenze certe di lavorazione negli ultimi 8 anni, tanto da poterne ipotizzare la classificazione quali saldi ai sensi della normativa (articolo n. 82 del RF);

IV.2 - in ogni caso, la richiesta autorizzazione alla realizzazione del vigneto ai sensi dell'articolo n. 95, invece che ai sensi dell'ugualmente applicabile articolo n. 82 del RF, non comporta la necessità di documentazione ulteriore o differente da quella trasmessa, rendendo non necessaria l'ulteriore precisazione dell'effettivo periodo trascorso dall'ultima lavorazione dei terreni;

IV.3 - non è stata prodotta la necessaria verifica di stabilità del pendio in presenza di modifiche significative al profilo longitudinale del medesimo, con scavi a valle e riporti a monte;

IV.4 - la verifica della documentazione presentata non ha quindi consentito il completamento della valutazione preliminare di merito dell'istanza;

IV.5 - in data 31/01/2024, con protocollo n. 4982, è stata inviata la richiesta della seguente documentazione integrativa, con sospensione dei termini del procedimento:

1. verifica di stabilità del pendio nella situazione attuale e di progetto lungo la traccia di sezione A-A';

IV.6 - in data 22/02/2024, in occasione di altri sopralluoghi in aree vicine, prima dell'effettivo avvio del procedimento, è stata eseguita dal RdP la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo l'area di intervento era incolta con bassa vegetazione erbacea spontanea. L'area è caratterizzata da una pendenza media inferiore al 20%, degradante in direzione N-NO, e ricade in classe di pericolosità da frana media (PF 2) negli elaborati del PAI. In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

IV.7 - in data 29/02/2024, acquisita con protocollo n. 10804 del 01/03/2024, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, che ha consentito il positivo completamento dell'istruttoria preliminare di merito dell'istanza;

IV.8 - in data 01/03/2024, con protocollo n. 10854, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 06/02/2024, in considerazione del periodo di sospensione dei termini trascorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa;

IV.9 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 23/24 del 18/03/2024, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

IV.10 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto IV.9 hanno espresso **esito favorevole**.

#### **(V) DISPONE**

V.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

V.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003, di **autorizzare** la proroga dell'atto autorizzatorio originario con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nel progetto del Dott. Per. Agr. Franco Gabbrielli e nella relazione geologica del Dott. Geol. Andrea Garuglieri;
- b) in particolare, siano mantenute/adequate/realizzate le opere di regimazione idraulica (fossette) garantendo la loro funzionalità nel tempo, i movimenti di terreno siano limitati a quelli previsti dal progetto, sia adottata la sistemazione dei filari indicata negli elaborati progettuali;
- c) sia garantito l'inerbimento permanente degli interfilari, al fine di limitare l'azione erosiva legata allo scorrimento in superficie delle acque meteoriche;
- d) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- e) sia preliminarmente comunicata qualsiasi eventuale variante da apportare a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali ai

sensi dell'articolo n. 17 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. di Firenze n. 64 del 28/07/2021;

- f) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- g) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente autorizzazione, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- h) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- i) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi, oltre alle altre prescrizioni previste dal Regolamento Forestale qui non espressamente citate;

V.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**V.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.**

#### (VI) TUTELA

VI.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Firenze, 18/03/2024

IL FUNZIONARIO  
**DAVIDE CARDI**

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali"